



# COMUNE DI GALATRO

(Provincia di Reggio Calabria)

^^^

	<b>Numero</b> <b>36</b>	<b>Data</b> <b>13.03.2012</b>
	<b>OGGETTO: Costituzione del Comitato Unico di Garanzia ( CUG). Indirizzi.-</b>	

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

L'anno **duemiladodici** il giorno **tre** del mese di **Marzo** alle ore **19,00** nella sede del Comune, si è riunita la Giunta Municipale, nelle persone seguenti:

	<b>Cognome e nome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
<b>Panetta</b>	<b>Carmelo</b>	Sindaco	Si	
<b>Sorbara</b>	<b>Sandro</b>	V.Sindaco	Si	
<b>Scoleri</b>	<b>Bruno Antonio</b>	Assessore	Si	
<b>Simari</b>	<b>Pasquale</b>	Assessore	Si	

Assiste il Segretario comunale Dr. Michele Misiti

Il Sig. Carmelo Panetta ,Sindaco –Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000,n. 267.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000:

- il Responsabile del Settore AA.GG. – Personale per la regolarità tecnica;

**HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE**

Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

**VISTI** gli artt. 3,4,35,36,37,97 della Costituzione della repubblica:

**VISTA** la l. 20 maggio 1970 n. 300 – “Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale nei luoghi di lavoro e norme di collocamento”.

**VISTO** l’art. 16 del D.P.R. in data 23 agosto 1988.n.395 recante la definizione,in sede di contrattazione di comparto,delle misure e dei meccanismi atti a consentire una reale parità uomo – donna nell’ambito del pubblico impiego:

**VISTI** gli artt. 1,3,7,40,43 e 57 del d.lgs. 30 marzo 2001,n.165 – “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”:

**VISTO** il d.lgs 11 aprile 2006,n. 198 recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” ai sensi dell’art.6 della legge 28 novembre 2005,n.246, in particolare gli artt. 13, 15, 36, 37, 38, 43, 46, e 48. come modificato dal d.lgs 25 gennaio 2010,n.5 recante l’attuazione della direttiva 2006/54/Ce del Parlamento Europeo riguardante il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento uomo-donna in materia di occupazione e impiego:

**VISTA** la direttiva dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e per le Pari Opportunità in data 23 maggio 2007 recante “ Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il d. lgs 9 aprile 2008,n.81 e successive modificazioni e integrazioni recante disciplina in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**VISTO** il d.lgs. 3 agosto 2009,n.106 recante disposizioni integrative e correttive in materie di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

**VISTI** gli artt. 1,3,8,9,13 e 14 del d.lgs. 27 dicembre 2009,n.150 recante attuazione della legge 4 marzo 2009,n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** l’art. 21 della legge 4 novembre 2010,n.183 recante semplificazioni e razionalizzazioni in tema di pari opportunità,benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche;

**VISTA** la circolare 18 novembre 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l’approvazione delle indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato di cui all’art.28,comma 1 bis,del decreto legislativo 9 aprile 2008,n.81 e successive modifiche;

**VISTI** i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** l’art. 57, co. 1° del d. lgs. n.165/2001,modificato dall’art. 21, co. 1° della l. n.183 del 4 novembre 2010,in base al quale le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a costituire al proprio interno senza nuovi oneri per la finanza pubblica il Comitato unico di garanzia per le pari

opportunità,la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”(di seguito definito CUG),che sostituisce il Comitato per le Pari opportunità ed il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing,unificandone le competenze ed assumendone tutte le funzioni previste dalla legge,dai contratti collettivi o da altre disposizioni;

**VISTA** la direttiva in data 11 giugno 2011 del Dipartimento della funzione pubblica e del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri,con cui sono state emesse e pubblicate le “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di garanzia (CUG) per le pari opportunità,la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”,che viene allegata alla presente delibera e cui si fa specifico riferimento per quanto riguarda,in generale:

- i criteri di composizione (para 3 .1.2),
- le modalità della nomina (para 3.1.3 ),
- i compiti,di carattere propositivo,consultivo, di verifica e promozionali,da svolgere in stretto raccordo con il vertice amministrativo dell’Ente,che consulterà il CUG quando dovrà adottare provvedimenti nelle materie di sua competenze; dedicherà al Comitato una sezione del proprio sito; darà al CUG la propria collaborazione,in particolare per quanto riguarda la scambio di informazioni (para 3.2),
- le relazioni,da compilare il 30 marzo di ogni anno (para 3.3),
- il regolamento interno,da approvare entro 60 giorni dalla costituzione (para 3.4),
- la collaborazione con gli altri organismi(para 4):il/la Consigliere/a nazionale di parità e l’Osservatorio sulla contrattazione decentrata e buone prassi per l’organizzazione del lavoro;l’Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), Nucleo di Valutazione;

**PRESO ATTO** in via generale,che l’obiettivo delle predette Linee guida è rendere più efficaci le azioni a favore del benessere del lavoratore attraverso un unico organismo che si occupi da garantire che nessun tipo di discriminazione sia posto in atto sul luogo di lavoro,non solo le discriminazioni legate al genere,ma anche ogni altra forma di discriminazione, diretta e indiretta,che possa discendere da tutti quei fattori di rischio più volte enunciati dalla legislazione comunitaria,quali età,orientamento sessuale,razza,origine etnica, disabilità e lingua,estendendola all’accesso,al trattamento e alle condizioni di lavoro,alla formazione,alle progressioni in carriera a alla sicurezza;

**PRESO ATTO**, in particolare,che il CUG :

- avendo composizione paritetica,è formato da componenti designati da ciascuna Organizzazione sindacale rappresentativa, ai sensi degli artt. 40 e 43 del d.lgs 165/2001, e da un pari numero di rappresentanti dell’Amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti,assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi;
- è unico ed esplica la propria attività nei confronti di tutto il personale;
- rimane in carica quattro anni;
- deve essere composto da soggetti dotati di requisiti di professionalità,esperienza,attitudine; costoro, pertanto, devono possedere adeguate conoscenze, esperienze ed attitudini, requisiti, questi, posseduti in particolar modo dal Presidente , scelto tra gli appartenenti ai ruoli del Comune;
- deve essere nominato con atto del Segretario comunale;

- ha come compito essenziale la definizione delle azioni positive da inserire, previa approvazione della Giunta, nello specifico Piano triennale; ciò sia nella fase propositiva - come predisposizione dei piani delle azioni stesse per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne - , sia nella fase di verifica, prendendo atto dei risultati delle azioni predette, dei connessi progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità e coordinandosi, in merito con il Nucleo di Valutazione;
- opera in stretto raccordo con il Segretario comunale.

**PRESO ATTO**, altresì, che:

- le Linee guida prevedono una costituzione del CUG basata su un dato numero di componenti titolari e su un pari numero di supplenti;
- le Linee guida stesse hanno carattere generale e contengono le indicazioni alle quali Amministrazioni devono attenersi, tenendo, però, conto delle specificità dei rispettivi ordinamenti e dei singoli contratti collettivi;
- il Comune è di ridotte dimensioni.

**RITENUTO**, di conseguenza, che :

- la costituzione del CUG in membri titolari e supplenti abbia come scopo la garanzia che il CUG stesso possa riunirsi senza particolari difficoltà;
- date le funzioni del Comitato, allo stesso verrà chiesto dalla Giunta e dalla direzione amministrativa di impostare la propria attività con una adeguata programmazione, in modo tale da garantire al medesimo di potersi riunire al completo tutte le volte che lo riterrà opportuno, e ciò con un ampio margine di sicurezza;
- tale garanzia verrà ampiamente tutelata dalla Giunta e dalla Direzione amministrativa;
- è possibile prevedere la nomina dei soli componenti titolari;

**CONSIDERATO** che,

- sempre in riferimento al livello del Comune ed all'entità del relativo personale, un'adeguata Attuazione dei principi desumibili dalle Linee guida implica la necessità di garantire una idonea, proporzionata, opportuna rappresentatività delle varie categorie;
- appare, di conseguenza, necessario che i rappresentanti dell'Amministrazione – posto che le mansioni di Presidente sono espletate dalla Posizione organizzativa responsabile del Personale, quindi da una categoria D – debbano appartenere alle altre categorie, con l'ovvia condizione che siano scelti fra coloro che posseggano i requisiti previsti dalle Linee guida ed abbiano reale interesse alla problematica in argomento;
- per il personale dipendente dall'Ente i curricula possono essere adeguatamente sostituiti dai rispettivi e ben noti precedenti lavorativi, ampiamente definiti, fra l'altro, dalle schede individuali dei compiti e degli obiettivi (SIOC), che sintetizzano anno per anno - ed ormai da più anni - compiti, funzioni, obiettivi, caratteristiche del personale e ciò – per di più – in maniera non solo esaustiva ma anche condivisa ;

**TENUTO CONTO** che,

- sono da ritenersi sostanziali e determinanti i criteri innovativi espressi dalle Autorità centrali con le Linee guida ed, in particolare, con l'abolizione dei due precedenti Comitati e la costituzione dei CUG;
- tali Comitati sono ora composti da rappresentanti di ciascun Ente individuati fra il personale dipendente e non più nominati dal Consiglio comunale fra soggetti esterni;

**RITENUTO** di conseguenza, che :

- il principio sostanziale della nomina del CUG implica l'obbligo di garantire da parte dell'Amministrazione una rappresentanza qualificata, sia per cultura, sia per esperienza, sia per sensibilità in relazione alla particolare, delicata ed importante problematica di competenza, al fine di supportare al meglio le potenzialità reali dell'Ente e di conseguire in maniera reale e concreta livelli di confronto e di realizzazione ottimali;
- tali livelli possono essere garantiti solo nominando personale di sicure capacità e rappresentatività, di peculiare esperienza e di riconosciuta sensibilità;
- la Giunta deve essere garantita che tali principi e criteri trovino adeguata realizzazione;
- la relativa scelta – oltre che la connessa nomina – devono, quindi, essere effettuate dal Segretario Comunale, che le porrà in essere entrambe tenendo conto degli accennati criteri e motivazioni;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art.49, comma 1, del d. lgs. 267/2000, la presente delibera delibera, trattandosi di atto di indirizzo, non necessita dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

ad unanimità di voti espressi per alzata di mano.

**DELIBERA**

**1. COSTITUIRE** il Comitato Unico di garanzia (CUG), secondo quanto previsto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quadro di quanto disposto dalla direttiva del Dipartimento della funzione pubblica e del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale sono state emesse e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale 11 giugno 2011 le "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", che, per adeguata completezza, sono allegate al presente provvedimento;

**2. DARE MANDATO** al Segretario comunale di effettuare, in ottemperanza a quanto previsto in premessa e nel quadro delle Linee guida predette, la nomina del Presidente e la scelta e la nomina dei membri del CUG, garantendo l'attuazione delle Linee per quanto riguarda le nomine da effettuare previa designazione sindacale;

**3. DICHIARARE** la presente deliberazione, al fine di poter operare tempestivamente, immediatamente eseguibile a seguito di separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs.n.267/00;

Parere favorevole  
sotto il profilo della regolarità  
Tecnica.

**Il Resp. del Servizio**  
F.to Francesco Crea

**IL PRESIDENTE**  
F.to Carmelo PANETTA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Michele MISITI

Reg. del

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal , ai sensi art. 124 – comma 1 .- D.Lgs 18.08.2000, n.°267.

**IL MESSO**  
F.to LAURO Carmela

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Michele MISITI

**COMUNICATA AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

In data ai sensi dell'art. 125 D.Lgs 18.08.2000, n.° 267 – Prot. n° 1018

**IL RESPONSABILE**  
F.to Francesco CREA

Copia conforme all'originale in carta libera, ad uso amministrativo.  
GALATRO lì

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Michele MISITI

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data 22.02.2012 , perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - c. 4 - D.Lgs.18.08.2000, n.° 267)

In data \_\_\_\_\_, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - c. 3 - D.Lgs.18.08.2000, n.° 267)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Michele MISITI